

BUGIE SULL'IRPEF E ISTITUZIONI FUORI CONTROLLO

VERGOGNATEVI

LO SCORSO 15 NOVEMBRE SCRITTA UNA PAGINA BUIA PER PATERNO'
Consiglio invasivo e rissa in aula ma il sindaco era assente. A rischio la democrazia

↳ l'editoriale

RESTANO SOLTANTO LE DIMISSIONI SPONTANEE PER LIBERARE QUESTA CITTA'

di **Andrea Di Bella**

Prima di ogni commento è necessario tirare un respiro profondo e stringere i denti. Consiglieri comunali uno contro l'altro, alcuni presenti un minuto prima e assenti un minuto dopo, sedie che sbattono, forze dell'ordine, i cittadini esasperati. E' solo una parte dell'abominio istituzionale che sta vivendo questa città. E non è retorica spicciola né un disco rotto il nostro. E' la consapevolezza più lucida. Ci stanno togliendo anche la speranza di sognare una città diversa, una Paternò migliore.

La preghiera più sincera la rivolgiamo al primo cittadino. A quel sindaco anche assessore al bilancio. Un sindaco che non ritiene di dovere presenziare ad un consiglio comunale importantissimo. Al diavolo la pregiudiziale ed i tecnicismi di turno. Qui è a rischio la tenuta democratica della città. Per questo, e per almeno altri dieci motivi, la preghiera che rivolgiamo al sindaco è forte ma sincera: si dimetta. Solo un allontanamento spontaneo e dignitoso potrà restituire a questa comunità quella speranza promessa già due anni e mezzo addietro, quando

fece sognare per alcune settimane i cittadini. "Il cambiamento è già iniziato". Mauro Mangano non diceva affatto una bugia. Il cambiamento c'è stato ed è stato il peggior cambiamento che questa Paternò disgraziata potesse sperimentare. Mangano, la città glielo chiede in ginocchio. Prenda atto che questa esperienza è terminata. Lei si è rifiutato di presentarsi al consiglio comunale in cui si sarebbe dovuto discutere di una materia che è di sua competenza in quanto anche responsabile dell'economia di questa città. Si è rifiutato di presentarsi, e tutti sappiamo perché. Lei ha avuto paura, signor sindaco. Ha avuto paura di essere assalito fisicamente dai cittadini presenti in assise. E sono dei cittadini che hanno bisogno di una guida, di un progetto per la città.

Cittadini che glielo chiedono da mesi, da anni. Cittadini che l'hanno votata e che per questo si mangiano le mani giorno e notte. Senza politicizzare, la preghiera gliela scrive un cittadino indignato, rappresentante di una città che lei stesso ha tradito. Se ne vada. ●

IL CONSIGLIO COMUNALE CHOC

Ostruzionismo e minacce ai revisori contabili



E' ciò che è emerso pubblicamente durante la comunicazione resa dal presidente del collegio dei revisori contabili del Comune di Paternò in occasione della scorsa seduta del consiglio comunale straordinario sull'IRPEF in data 15 novembre 2014: "Dal momento della nomina questo collegio si è impegnato per garantire un'attività amministrativa conforme agli obietti-

vi stabiliti dalla legge. Nelle scorse settimane, però, questo collegio si è trovato in condizioni di serie difficoltà. Considerata la delicatezza dei temi trattati, si è creato un clima ricco di forti tensioni e caratterizzato da comportamenti inconcepibili. Si fa presente che questo collegio, nelle ultime settimane ha dovuto subire ingiustamente fenomeni di ostruzionismo da parte degli uffici

nelle varie occasioni di richiesta di particolari dati e documenti. Provochezioni e dichiarazioni diffamatorie anche per via mediatica, in modo diretto e indiretto. Fino ad arrivare all'intimidazione anonima. Questo collegio ha sporto regolare denuncia in data 31 ottobre presso la legione carabinieri di Paternò e la relativa documentazione è stata inviata alla Procura". ●



IMMOBILIARE Sinatra

L'immobile giusto al giusto prezzo

P.zza della Regione, 11 - Paternò (Ct)
Tel. 095 856035 / 095 857318
sinatrainmobiliare@tiscali.it

TROVACI SU FB
Sinatra Immobiliare

PATERNO' - VIA M. RAPISARDI



CASA SINGOLA
COMPOSTA DA GARAGE MQ. 40 A PIANO TERRA. 1° PIANO: APPARTAMENTO DI MQ. 50 CON TRE VANI, GIUCCININO, RIPOSTIGLIO E BAGNO. APPARTAMENTO DI MQ. 80 CON CUCINA, DUE VANI, CAMERA, BAGNO E RIPOSTIGLIO. 2° PIANO: APPARTAMENTO COMPOSTO DA GRANDE SALONE, DUE CAMERE, CUCINA, BAGNO E LAVANDERIA CON TERRAZZO A LIVELLO DI 40 MQ. DUE VANI RUSTICI CON FORNO E TERRAZZO A TERZO PIANO.

PATERNO' - P.ZZA MARTIRI D'UNGERIA



APPARTAMENTO INDIPENDENTE
COMPOSTO DA SALONE, CUCINA CON TERRAZZO A LIVELLO, DUE CAMERE, BAGNO E RIPOSTIGLIO A SECONDO PIANO DI MQ. 80. CAMERA DA LETTO, CAMERETTA E BAGNO A PIANO AMMEZZATO DI MQ. 40.

ADDIZIONALE IRPEF

CONSIGLIO COMUNALE DI FUOCO

Botte da orbi tra i consiglieri dentro l'aula La discussione sull'IRPEF salta. Vergogna

PRIMA VOLTA NELLA STORIA DELLA CITTA': I CITTADINI INDIGNATI INVADONO IL CONSIGLIO COMUNALE. LA MAGGIORANZA BLOCCA LA DISCUSSIONE SULL'IRPEF



Si direbbe la tomba della politica a Paternò. Lo scorso 15 novembre a Palazzo Alessi si è certamente consumata la pagina più brutta, o una delle più brutte, della politica paternese. Un consiglio comunale straordinario, quello convocato dalla presidente del consiglio comunale Laura Bottino, finito con la votazione di una pregiudiziale posta dal consigliere di maggioranza Salvatore Milicia. Sono state poste delle questioni secondo le quali non si sarebbe dovuta discutere l'addizionale IRPEF e la relativa delibera contraria all'applicazione dell'aumento allo 0,8xmille dello scorso 1 di ottobre. Ed invece 14 consiglieri hanno votato positivamente, quindi favorevoli all'applicazione della pregiudiziale che ha impedito la trattazione del punto all'ordine del giorno,

dopo più di tre ore e mezza di discussione in consiglio. Tra i banchi della minoranza, due astensioni "rumorose" (quelle dei consiglieri Virgolini e Furnari), l'assenza improvvisa del consigliere Filippo Condorelli, che ha abbandonato l'aula abbondantemente prima della votazione e l'assenza totale del consigliere Francesco Rinina e Ionella Rapisarda, quest'ultima assente anche ieri sera (venerdì 14 novembre per chi legge). Assente anche il sindaco ed assessore al bilancio, Mauro Mango. Dicevamo una seduta di consiglio molto accesa, con circa 200 tra cittadini, operatori della stampa, giornalisti, politici ed ex politici. Presente anche l'ex candidato sindaco Nino Naso, ancora in prima fila immediatamente all'uscita dell'aula consiliare. C'erano

anche un gruppo di cittadini che per più di una volta sono stati ripresi dalla presidente del consiglio. Urla ed insulti anche pesanti all'indirizzo dei consiglieri comunali, che più volte hanno dovuto interrompere i loro interventi in aula per le forti contestazioni del pubblico. Applausi per qualche esponente dell'opposizione. Il culmine al termine della seduta fiume, durante il pronunciamento (successivamente la votazione sulla pregiudiziale), dei Revisori dei Conti, che hanno lanciato pesantissime accuse agli uffici amministrativi dell'Ente Comunale, dichiarando pubblicamente anche di essere stati raggiunti da intimidazioni e minacce anonime regolarmente denunciate. A questo punto, i cittadini hanno letteralmente invaso l'aula consiliare, un vero e

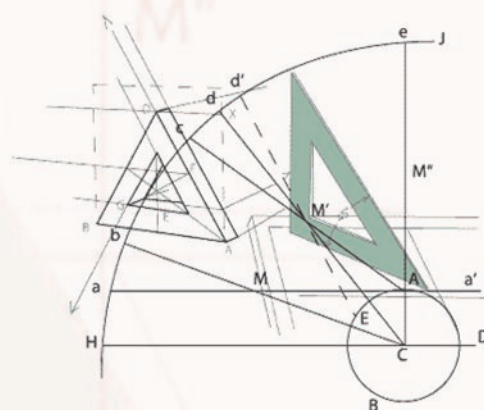
proprio parapiglia, con numerosi uomini delle forze dell'ordine a contenere la folla. All'interno dell'aula, risse tra più consiglieri. Vistoso il diverbio e lo scontro fisico tra i consiglieri Alfio Virgolini e Nino Valore. Accuse pesantissime anche tra i consiglieri Salvatore Campisano e Salvatore Fallica. La presidente ha lasciato l'aula poco prima che la situazione degenerasse, consentendo al vicepresidente Nino Calabrò di prendere il suo posto. Questa azione le ha procurato l'esposizione massima col pubblico, che l'ha anche stratonata. Il presidente ha poi lasciato l'aula scortata dai Carabinieri, non prima di avere avuto un'accesa discussione pubblica col segretario comunale. Senza dubbio una pagina buia e triste per la città. ●

www.freedom24news.eu

Geom. Alfio Di Guardo

STUDIO GEOMETRA

Via Vitt. Emanuele, 422
95047 Paternò (Ct)



IL CASO SULL'ADDIZIONALE Era inevitabile oppure serviva?



L'aumento dell'addizionale Irpef allo 0,8x1000 ha lasciato la città nel dubbio: poteva essere evitato oppure no? Quest'aspetto dopo scontri e polemiche infuocate sembra sia rimasto irrisolto. Da parte dell'amministrazione comunale non si capisce se si sia trattato di eccessiva prudenza o di furbizia, come ipotizzato dai consiglieri d'opposizione. Dunque, emula l'atteggiamento della formica o della cicala il governo cittadino oppure potrebbe essere subentrato una sorta di *nichilismo cosmico* verso il futuro, tale da indurre a prendere decisioni drastiche a carico dei cittadini? Tuttavia l'amministrazione comunale non è né Esopo né Leopardi, bensì un'istituzione che del pragmatismo e della capacità di programmazione dovrebbe farne un vessillo. E invece si butta fumo negli occhi e anche le azioni più innocue risultano torbide, considerata l'atmosfera venutasi a creare.

Se da un lato c'è chi asserisce che quest'aumento poteva essere scongiurato e i conti dovrebbero essere in ordine per consentirlo (come il presidente del consiglio comunale Laura Bottino, coadiuvata dai Revisori dei conti e dall'ex consigliere Nino Naso), dall'altra parte a sostenere tenacemente la tesi opposta, secondo la quale è stato assolutamente inevitabile l'aumento, c'è l'amministrazione comunale e chi la sostiene (in consiglio e in città). Nodo del contendere una cifra di poco più di quasi 670 mila euro derivante dai mancati introiti della tassa sulla casa applica nel comune di Paternò al minimo. La famigerata svista, quella somma che non è stata computata ma che persino il Ministero dell'Economia e Finanza dice di tenere in considerazione. In vista, infatti, dell'imminente ar-

rivo dell'appuntamento con l'approvazione del Bilancio di Previsione, il Ministero ha dato disposizione affinché questa cifra venisse inserita nell'importante strumento finanziario, anche se ancora la Gazzetta Ufficiale non ne ha dato comunicazione. La somma, quindi, era ed è da ritenersi acquisita dal comune, comunque prossima all'arrivo. La Ragioneria municipale dà manforte alla teoria dell'amministrazione, e quindi viene corroborata la convinzione che fintantoché non ci sono le somme (concretamente non esistono), la Gazzetta ne deve decretare la reale presenza.

Di tutt'altro avviso è sicuramente la fazione più ottimista, il gruppo inedito formato dal presidente del consiglio comunale, Bottino, dall'ex candidato a sindaco ed ex consigliere comunale Nino Naso e dai Revisori dei Conti. Questi ultimi interpellati a proposito si sono pronunciati anche sull'eventualità di un possibile dissesto dell'ente comunale, eventualità di fatto remotissima.

La notizia di un possibile dissesto finanziario, diffusa solo qualche giorno prima dell'intenzione di proporre l'aumento al massimo (poi votato dal consiglio comunale), sembra sia stata tempestiva ma anche - come qualcuno ha suggerito - ingannevole tale da preparare un esito non dissimile dalla votazione favorevole della proposta, quindi diramata ad arte affinché il consiglio fosse indotto a pensare di non avere alternative, quindi prospettando uno scenario così cupo finché non venisse votato l'aumento allo 0,8x1000 dell'addizionale comunale sull'IRPEF. E' questa manovra, quest'agire poco trasparente che lascia perplessi. Perché in fondo, al di là del fatto che la somma attesa dal Ministero giunga o meno, d'altra parte tutta la politica si fonda sulle promesse, quindi in coerenza con il proprio ruolo di promotori di progetti che saranno realizzati, di cambiamenti che prima o poi giungeranno. Si sarebbe potuto benissimo accettare questo *pagherò statale* invece dell'immediato salasso ai cittadini. Cittadini stanchi di pagare e vedersi poi privati anche dei più elementari servizi; stanchi di vedere una città in continuo declino sotto il profilo economico, sociale e culturale. Il cambiamento come sinonimo di evoluzione i cittadini lo stanno ancora aspettando. ●

Lucia Paternò

L'INTERVISTA - MARCO TRIPOLI

Parla il capogruppo NCD a Paternò: "Siamo orgogliosamente opposizione"



Qual è la posizione che ha assunto Nuovo Centrodestra in consiglio comunale nei confronti dell'amministrazione Mangano?

Il nostro è un partito che si pone in sinergia alle esigenze dei cittadini. Oggi i cittadini soffrono l'assenza di un'amministrazione che ha provocato la grave crisi economica, sociale, culturale e politica di questa città. Chiaramente non possiamo e non vogliamo essere complici del disastro che questo governo ha provocato e che continua a provocare. Siamo orgogliosamente all'opposizione.

Quali idee alternative a questa azione di governo?

Tante le proposte fatte ma rimaste inascoltate. Siamo delusi e amareggiati dall'attuale andazzo e l'unica alternativa che riteniamo possibile è quella di andare a nuove elezioni. Piano Regolatore, sviluppo economico, pulizia della città, sport, sono i temi mai affrontati da chi governa. Noi non ci stiamo e per questo siamo promotori insieme al consigliere Vito Rau, che ne è primo firmatario, ed altri consiglieri della mozione di sfiducia al sindaco. I cittadini ci hanno chiesto e continuano a chiederci giornalmente di sfiduciare il sindaco e noi abbiamo l'obbligo di farlo.

NCD ha indetto, insieme ad altri consiglieri, una manifestazione pubblica in biblioteca comunale. Perché?

Da sempre all'opposizione, abbiamo condiviso tale percorso insieme ai consi-

glieri Rau, Mannino, Faranda. Oggi si aggiungono, e ne siamo felici, altri consiglieri dapprima sostenitori di questa amministrazione ed oggi oppositori. I consiglieri Ciatto, Valore, Bottino, Signorello e Fallica hanno dimostrato senso di responsabilità e insieme vogliamo dimostrare alla città che al di là dell'appartenenza politica la cosa importante è quella di tenere in considerazione il bene dei cittadini e delle loro esigenze. Undici consiglieri provenienti da diverse esperienze politiche che oggi hanno un obiettivo comune: contrastare il malgoverno.

Qual è l'azione del partito in città? Come si sta organizzando?

Siamo sempre più strutturati: il gruppo giovanile ci sostiene e ci dà forza per andare avanti in un consiglio comunale che purtroppo risulta composto da diverse "Repubbliche di S.Marino", cioè ognuno autonomo rispetto agli altri. Non risulta semplice intraprendere azioni in consiglio, specie quando si ha a che fare con colleghi che spesso dimenticano quale sia il vero ruolo del consigliere comunale. Ormai va di moda, quando non si vogliono trattare argomenti importanti, assentarsi. Ci auguriamo che tale strategia finisca presto. La gente ci guarda e necessita di risposte che sino ad oggi l'amministrazione non ha dato e che la sua "maggioranza", ormai composta anche da una parte dell'ex opposizione, non ha permesso al consiglio di portare avanti importanti proposte.

In prospettiva, cosa avete intenzione di fare? Organizzare una coalizione alternativa anche con donne e uomini appartenenti ad una differente cultura politica? Oppure concentrarvi sul centrodestra?

E' prematuro parlare di futuro. Necessita intanto affrontare il presente ed è quello che insieme ad altri colleghi consiglieri stiamo facendo. Ritengo che se non si affronta in modo dignitoso il presente purtroppo Paternò non potrà avere futuro. Noi siamo speranzosi e fiduciosi, vogliamo certamente lavorare fianco a fianco alla città. ●

www.freedom24news.eu

Cosentino
Caffè Pasticceria Margherita

Piazza Regina Margherita, 14 - Paternò (Ct)
Tel. 095 854363

**PROFUMO
DI CASA**
di La Delfa

CASALINGHI - COSMETICA
BIGIOTTERIA
ARTICOLI DA REGALO

Via G.B. Nicolosi, 128 - Paternò - Tel. 095 8265999

INTERVISTA ALL'EX CANDIDATO SINDACO

NASO PARLA ANCHE DELL'IRPEF

"Sto lavorando per costruire un progetto alternativo a questa amministrazione"

L'ex candidato sindaco parla dell'addizionale IRPEF: "E' una vergogna per la città" E rilancia per la prima volta l'azione nel territorio: "Sto lavorando coinvolgendo tutti"



di Redazione

Naso, perché dopo diverso tempo di silenzio è entrato così a gamba tesa nel dibattito politico riguardante l'addizionale IRPEF a Paternò?

Intervenni già un anno fa nel momento in cui Mangano ci fece perdere di fatto il finanziamento di 930.000 euro destinato alla chiesa della nostra Patrona, Santa Barbara. Un finanziamento già assegnato e, ci tengo a sottolinearlo, pronto per essere liquidato dalla Regione Siciliana. Un finanziamento da me fortemente voluto e che lungi dai proclami della campagna elettorale, nonostante la mia mancata elezione, ho comunque fatto in modo potesse arrivare da Palermo. Paradossalmente Mangano, per superficialità o per incapacità, è riuscito a farlo perdere. Mi sono arrabbiato tantissime volte a causa dell'operato di questo sindaco, ma con la questione dell'addizionale IRPEF il sentimento della rabbia si è trasformato in pura indignazione. Non è giusto far pagare ad una città che è già prostata e sofferente le mancanze di una giunta e di un sindaco incapaci e inconcludenti. Non bastava avere aumentato l'IMU con l'aliquota più alta d'Italia, ades-

so dietro ad una assurda bugia di un dissesto finanziario (da premettere che mai il dissesto si può dichiarare nel bilancio di previsione), è stata imposta ai poveri cittadini questa iniqua tassa. A questo proposito inviai una mia missiva a tutti i consiglieri comunali a ridosso della votazione di inizio Ottobre, invitandoli a esprimersi sfavorevolmente all'aumento dell'addizionale comunale sull'IRPEF e avvisandoli che il cosiddetto dissesto era solo un grande inganno. Purtroppo è storia, la delibera è passata per un voto solo. Una vergogna.

Perché non intervenire prima?

Perché amo troppo questa città, tanto che al ballottaggio nel 2012 feci una scelta d'amore e di coerenza nei confronti di questa Città, non avendo fatto alcun apparentamento, affinché il Sindaco vincente potesse avvalersi di una maggioranza solida e stabile in Consiglio e potere così amministrare seriamente e fattivamente. Ho dimostrato, in tal modo ancora una volta, di non essere attaccato alla poltrona e di essere contrario a qualsiasi inciucio. Quindi ho dato il tempo necessario a Mangano di organizzarsi per amministrare, anche se fin dall'inizio del suo mandato ho notato che tutto scricchiolava vistosamente.

Sull'Irpef pensa di sarebbe potuto fa-

re diversamente?

Certamente. Un Sindaco attento avrebbe dovuto controllare le entrate e le uscite da gennaio ad oggi, ma parliamo di aria fritta. Come ho già detto i soldi ci sono, il resto è un grande bluff testimoniato e confermato dal parere dei revisori conti, il più autorevole organo di controllo della contabilità del Comune e per giunta espressione diretta dalla maggioranza proprio del sindaco Mangano. Per questo motivo tale parere assume uno spessore maggiore.

Quali responsabilità precise crede abbia avuto ed abbia il sindaco?

Innanzitutto quello di avere giocato inventandosi un dissesto inesistente. Troppo facile fare soldi sulle spalle dei cittadini. I soldi si vanno a ricercare sia con un' oculata gestione delle entrate e delle uscite - cosa che nel nostro comune non avviene - e con i finanziamenti pubblici. Mi si creda quando dico che le possibilità sono diverse (POR, PON, PIT ed altro ancora). Basta avere volontà, competenze e sapersi relazionare con i vari enti (Regione, Stato, Europa) e trovare i giusti canali.

Cosa accadrà adesso?

Il Consiglio Comunale ha il dovere morale di eliminare immediatamente questa ignobile tassa, perché è un'ulteriore violenza nei confronti dei nostri cittadini. Personalmente andrò in Consiglio ed inviterò tutti i cittadini a presenziare - devo dire che in tal senso già tanti mi hanno già contattato - perché ormai non ci fidiamo più e vogliamo guardare in faccia chi avrà il coraggio di votare contro l'annullamento di questa tassa.

Andiamo alla politica. Lei si è preso del tempo per ripensare al suo ruolo nella città. Quali sono adesso i progetti in cantiere?

Il mio ruolo non è mai cambiato, ed anche se non siedo né in Consiglio né in Giunta, continuo con molta umiltà ad essere riferimento di molti cittadini paternesì, cercan-

do quando possibile di essere sempre presente e disponibile. Credo lo dimostrino i fatti: ci sono sempre stato e sempre ci sarò nei momenti più importanti e determinanti per la comunità paternesì. Ho tanti progetti in cantiere, tutti per il bene della mia Città.

Come giudica le recenti prese di posizione di alcuni consiglieri comunali appartenenti all'opposizione che intendono "federare"?

L'opposizione in Consiglio ha il dovere di essere una opposizione prima di ogni cosa unita. Ed ora più che mai, mettendo da parte personalismi e remore, lavorare seriamente tutti insieme e compatti a garanzia della città e del suo interesse generale. I consiglieri per questo sono stati votati, questa è la priorità. Per il resto: che ben vengano le federazioni o altro ancora, se possono servire al bene comune.

Quali alternative politiche e quali i migliori interlocutori?

E' chiaro che l'amministrazione Mangano presentatasi come cambiamento è giunta al capolinea. La vera alternative è il Popolo. Nessuna segreteria politica può calare dall'alto il futuro leader e futuro primo cittadino. I miei interlocutori sono i cittadini, le piazze, le strade, i vicoli, i quartieri a partire dalle periferie fino centro storico. E' qui che io incontro i miei concittadini dove raccolgo le loro istanze, le loro esigenze e soprattutto le loro sofferenze inascoltate.

Quale sarà il suo passaggio politico successivo?

Lavorare con chi ha a cuore il bene di questa città, costruendo un progetto alternativo all'esperienza Mangano che sia un progetto di tutta la città coinvolgendo associazioni, operai, professionisti, artigiani, donne e uomini di buona volontà, giovani e meno giovani, possano costruire ciascuno con le proprie capacità il futuro della nostra amata e martoriata Paternò. ●



PANINERIA - TAVOLA CALDA - PANE CONDITO

VIALE DEI PLATANI, 92 - 95047 PATERNO' (CT) - Tel. 095852885 - Cell. 3896881670



di Lucio Algeri

PROSCIUTTO COTTO *CASA MODENA* 9,90 €/Kg.

GALBANONE 920 Gr. 6,90/Kg.

VASTA SCELTA DI PREPARATI DI CARNE DEI NOSTRI ALLEVAMENTI

MORTADELLA *CASA MODENA* 8,90/Kg.

OFFERTISSIMA ACQUA *LIMPIDA* LITRI 2X6 1,20 €



SERVIZIO A DOMICILIO

Parco Europa, 42 - 95047 PATERNO' (CT)
Tel. 095 856982 - Cell. 336 1424714

INTERVISTA AL PRESIDENTE BOTTINO

“Il progetto degli undici consiglieri potrebbe diventare un progetto politico”

Prima intervista a tutto campo del presidente del Consiglio Comunale Laura Bottino
Sull'addizionale IRPEF: “Non era necessaria”. E sul sindaco Mangano: “Molto delusa”



FOTO F. MAGRI

di **Andrea Di Bella**

“Non ho mai chiesto la presidenza del consiglio. Quando mi proposero di guidare il Consiglio ho accettato perché penso che le competenze si acquisiscano”. Così inizia il dialogo con il presidente del consiglio comunale di Paternò, nei suoi uffici a Palazzo Alessi dove vengo accolto con molta gentilezza e garbo. Per rompere il ghiaccio le chiedo se è vera la storia del dualismo politico suo e del sindaco. Risposta: “La mancanza dell'amministrazione e del primo cittadino in particolar modo ha aperto certamente degli spazi. La gente ha così iniziato a cercarmi. Da lì il discorso del dualismo o presunto tale”. Ma allora cos'è successo? (Chiedo io) “Dal punto di vista interno abbiamo cercato di porre delle questioni relative al rilancio di questa esperienza amministrativa e più in generale della città. Abbiamo iniziato nel novembre 2013 con la consegna di un documento dei due gruppi consiliari di maggioranza attraverso cui chiedevamo al sindaco il rilancio su alcuni temi. Cresceva sempre più

la necessità di risposte, mentre dall'altra parte c'era un'amministrazione arroccata sulle sue posizioni, convinta del fatto che il consenso prima o poi sarebbe arrivato. Adesso invece, in maniera del tutto strumentale - quindi non riconoscendo di fatto la gravità della situazione politica e sociale della città - sembra riconoscere alcuni limiti. Una volta gli chiedemmo quale fosse il suo obiettivo, ci rispose dicendoci che avrebbe voluto rivincere le elezioni. Gli dicemmo che l'obiettivo giusto era quello di governare bene la città. Se governi bene, confrontandoti serenamente con gli altri, puoi anche ambire a rivincere le elezioni. Mi sono prestata alla politica anzitutto come servizio. Non avrei nemmeno difficoltà a dimettermi se questo risultasse in qualche modo funzionale, e confesso che qualche settimana fa l'idea delle dimissioni è stata anche valutata. Non sono attaccata alla poltrona e sono disposta a dimostrarlo”.

E quando i consiglieri del gruppo Cittadini in Comune le chiesero di dimettersi? Perché non si dimise?

Perché secondo me il ruolo istituzionale va distinto dal ruolo politico. Quando mi

dimosteranno di essere venuta meno al mio ruolo sopra le parti, ovviamente in Consiglio Comunale, allora questa pretesa potrà essere legittimamente avanzata. Un passaggio politico personale, anche questo legittimo, non può essere visto come un venir meno al mio ruolo di terzietà che rispetto molto.

Quindi perché il passaggio al Pd?

E' stata la necessità di intraprendere in modo più agevole delle relazioni istituzionali sui più vari livelli. Anche con il presidente della Regione, con il presidente dell'Ars, con il presidente della Commissione Regionale Sanità, avevo instaurato rapporti tutti personali. Va riconosciuto, però, che appartenere ad un gruppo politico ti permette di interfacciarti alla politica in un modo totalmente differente. Il tutto anche per cercare di uscire da una sorta di provincialismo, di chiusura dentro questo territorio. Forse ho fatto male, non saprei. Non è stato frutto di un calcolo, questo posso assicurarlo.

E perché uscirne poco dopo?

Non potevo più restare. Il Pd stava assumendo delle posizioni che non erano as-

solutamente delle posizioni che potevamo condividere.

Forse c'è di mezzo anche la riunione di partito in cui il segretario provinciale Enzo Napoli venne a dettare la linea ai consiglieri comunali? Cioè quella di un “tutti col sindaco”?

In quella sede emerse una difficoltà oggettiva, una serie di problematiche che Napoli stesso riconobbe tutte. Situazioni che potevano essere sanate ed altre no. Si pose come mediatore per aiutarci a risolvere i problemi, attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro ristretto che raccogliesse le varie anime e che potesse interloquire col sindaco per cercare di sbrogliare la matassa. Dopo l'elezione di Filippo Sambataro segretario del partito a Paternò, si cercò non riuscendoci di dare vita al Pd. Credevo di potere dare un mio contributo. La rottura ultima nasce da questo, cioè da una dialettica che non è funzionata. La verifica dei percorsi va fatta anche in itinere. Porre continuamente le questioni non ha mai risolto nulla. Nel Pd, poi, non è mai emersa dalla base una vera posizione critica. Sono sempre emerse le volontà delle anime consiliari del partito, ma gli elettori, la base, non s'è mai fatta sentire in maniera forte rispetto alle istanze. Per due anni abbiamo sentito la gente lamentarsi, e ci siamo visti anche noi accusare di colpe non nostre. Lo strappo era inevitabile.

Ed arriviamo al consiglio comunale sull'IRPEF.

Quel consiglio comunale ha certamente fatto da spartiacque, ed ha senza dubbio accelerato un percorso che non poteva vedere attendere fino a Dicembre. Già la TASI fu un primo passaggio che riuscimmo a tenere sotto controllo. Sull'addizionale è stato messo in atto un gioco che non ci è piaciuto, non siamo stati messi nelle condizioni oggettive per potere valutare alcune cose molto importanti.

Chi ha ragione su questa storia dell'addizionale IRPEF?

Secondo me assolutamente noi.

continua a pagina 15

La Tavernetta

da Placido

Pizzeria - Tavola Calda - Panineria
LUNEDI' CHIUSO - SERV. A DOMICILIO - 349 5340170

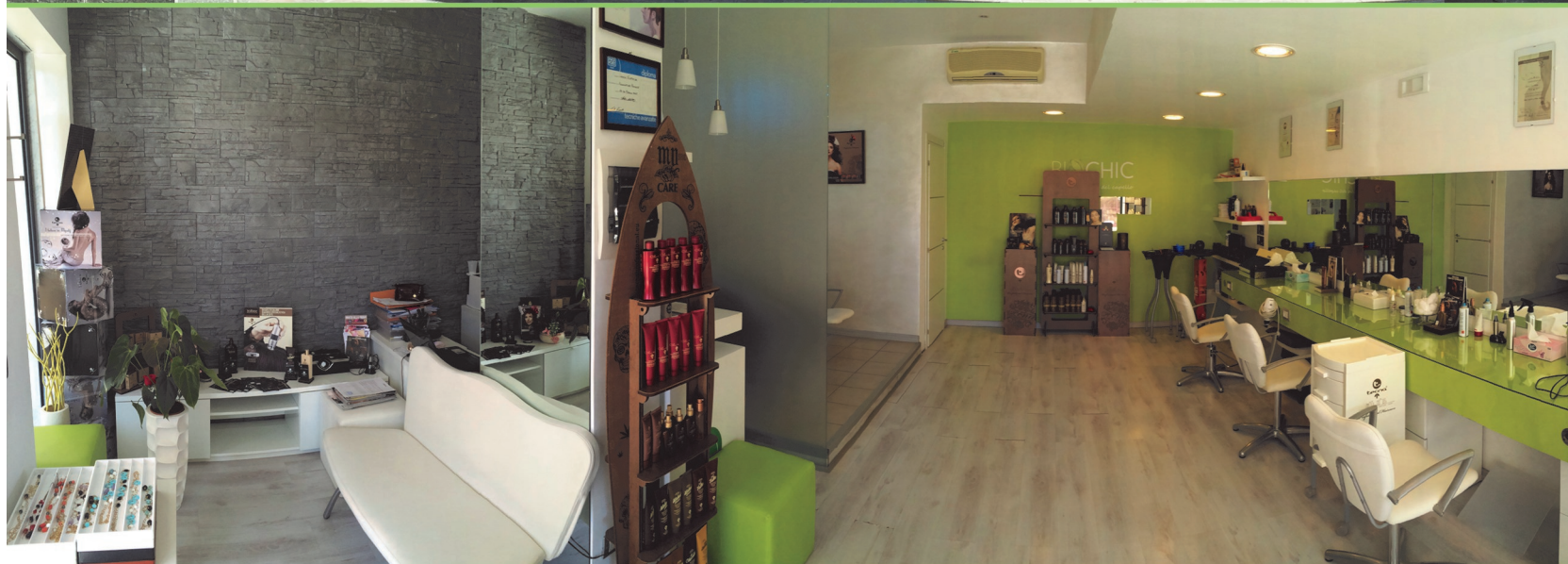
Via Nazario Sauro, 29/30 - Paternò (Ct)



BIOCHIC

centro benessere del capello

di Grazia Giuffrida



QUESTO SALONE UTILIZZA PRODOTTI DERMATOLOGICAMENTE TESTATI



Dipartimento Chimica
SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

L'INFUSIONE COLORANTE CON INGREDIENTI BIO-NATURALI
CHE ELIMINA I CAPELLI BIANCHI. EFFETTO LUMINOSO E NATURALE
SALONE SPECIALIZZATO

Via delle Rose, 3 - Paternò (Ct) Tel. 095 2860569



Via Emanuele Bellia, 157 - Paternò (Ct)
NOB.IT

Nob

ABBIGLIAMENTO
UOMO

BOGLIOLI
INCOTEX
JACOB COHEN
ROTA
CRUCIANI
BARRETT
STEWART
HERNO
ISAIA NAPOLI
SADESIGN
BARBA NAPOLI
SALVATORE PICCOLO
SEREPIAN MILANO
BORSALINO
EVENTELY
VEESHOO

BAR HAPPY DAYS 3

By Gullottigroup



VIENI A GUSTARE LA TAVOLA CALDA A SOLO 1 EURO AL PEZZO
(Su prenotazione)

PASTICCERIA CLASSICA € 1 cad.

PASTICCERIA MIGNON A € 10/Kg.

PROMOZIONE CAFFÈ'

Per ogni 25 caffè acquistati in omaggio una lattina da 250 gr. di caffè macinato

ALTRE OFFERTE

Cartine per sigaretta 3px solo 1 €

Buste filtrini solo 1 € cad.

Macchinetta rulla sigarette € 3,50

Tubi da 200 € 2,00

Accendini clipper € 1,30

Astuccio con accendino, cartina lunga e carta filtrino € 2,00

RIVENDITA AUTORIZZATA RIZLA - CLIPPER - OCB

Via Scala Vecchia, 35 - Tel. 095 841590

POLITICA PATERNESE

MANIFESTAZIONE DI 11 CONSIGLIERI

INCONTRO DEGLI 11 CONSIGLIERI CHE HANNO VOTATO NO ALL'IRPEF

Un incontro molto atteso è stato quello organizzato dagli undici consiglieri comunali di opposizione (ed ex maggioranza) alla biblioteca comunale di Paternò lo scorso 14 novembre. Tema dell'incontro la questione addizionale IRPEF e tasse. I consiglieri comunali presenti (come da foto, in ordine da sinistra a destra) Vito Rau, Roberto Faranda, Marco Tripoli, Ni-

no Valore, Salvatore Fallica, Sergio Sig-

gnorello, Guerrina Buttò, Pietro Cirino, Giancarlo Ciatto, Ignazio Mannino e Laura Bottino, quest'ultima volutamente lontana dal parterre in quanto presidente del Consiglio Comunale, hanno esposto ognuno le proprie argomentazioni. Molto sentiti gli interventi dei consiglieri Rau, Mannino e Fallica. Obiettivo: interfacciarsi con la città con il fine ultimo di potere discutere in modo più approfondito e par-

tecipato di addizionale IRPEF (tema scottante di queste ultime settimane) e della situazione politica della città più in generale. Più politico l'intervento del consigliere Pietro Cirino: "Nuovo Centrodestra è un partito che a livello nazionale governa con il Pd. Non abbiamo nessun problema a lavorare con donne e uomini di estrazione politica diversa dalla nostra". Gli fa eco il consigliere Mannino: "Io sono un uomo di destra, ma prima di essere uomo dai forti ideali sono un uomo libero. La dignità non si compra. I partiti contano ma non contano per come la gente è abituata a farli contare. Contano le idee e le proposte. Noi stiamo cercando di portare avanti un'azione concreta sui temi concreti". Più politico il contributo di Vito Rau: "L'esperienza politica di questo sindaco è incommentabile da ogni punto di vista. Non ha più il consenso della città e procediamo insieme verso un percorso fatto di serietà e amore per Paternò".

L'incontro si è concluso con degli interventi polemici di alcuni cittadini ed infine di alcuni attivisti del movimento Cinque Stelle, che hanno lanciato accuse ai consiglieri comunali presenti e più in generale all'amministrazione comunale. Ne è seguita una polemica poi sedata in breve tempo. ●



SICILIA

CROCETTA E LA FARSA DELLE PROVINCE

"Una negativa, ai limiti del nefasto. Prorogare fino all'8 aprile 2015 i commissari straordinari delle ex Province significa solo perpetrare il caos negli enti territoriali in una vicenda che, fino al termine stabilito dalla legge approvata dall'Ars, sarà durata oltre due anni". Il parlamentare regionale di opposizione Gino Ioppolo è stato chiaro. E con chiarezza e sinteticità sottolinea l'ennesima ipocrisia del governo Crocetta: non la riforma delle ex Province in Liberi consorzi dei comuni, come vuole fare credere, ma l'occupazione commissariale di Enti controllati da un capo condomino, alle esclusive dipendenze del reuccio di Gela, fin quando non sarà terminato il suo mandato. Rosario Crocetta come un novello Savoia del duemila. Centocinquanta anni e passa fa i piemontesi avevano conquistato il Regno delle Due Sicilie per forzare le casse del banco di Napoli e del Banco di Sicilia, molto più modestamente Crocetta ha occupato le nove Province (quasi tutte in discrete condizioni di liquidità) per gestirle come bancomat senza alcun controllo e asservendo completamente la burocrazia. In questo vuoto di potere (e di controllo) il patrimonio di enti importanti come Palermo e Catania perdono pezzi nel silenzio più assoluto, e lo stesso silenzio avvolge la fine dell'erogazione di servizi o la chiusura di strutture, come i musei.

L'altra ipocrisia è quella del presunto estremismo della legalità. Ma Crocetta, adesso, gonfia il petto e mostra sicurezza, dopo l'esito per certi versi scontato della mozione di sfiducia. Il gelese potrà continuare a navigare a vista, dopo aver evitato di incagliarsi per la seconda volta, e la sua riconquistata sicurezza potrebbe portargli nuovi amici magari in vista di un quarto governo o nella mangiatoia dei posti di sottogoverno.

Alcune forse del centrodestra, quindi, quelle più "moderate", cioè più inclini al compromesso o alla ricerca di uno strapuntino sul carro del vincitore, potrebbero cambiare schieramento. Movimenti sospetti si sono registrati proprio in occasione delle votazioni per la sfiducia. Il gruppo di Forza Italia continuerà a restare così saldo come appare? Il Nuovo Centrodestra siciliano perché non dovrebbe essere coerente con quello romano e appoggiare dichiaratamente, un governo adesso ufficialmente a trazione Pd, dopo l'andata a Canossa di Crocetta da papa Renzi?

Staremo a vedere se questo Crocetta-ter riuscirà a uscire dalla palude delle chiacchiere fine a se stesse e delle comparsate sul palcoscenico compiacenti per riuscire ad affrontare, quanto meno, qualcuno dei tanti problemi che rischiano di soffocare la Sicilia non solo per colpa del reuccio di Gela, ma anche di chi lo ha preceduto. ●

Daniele Lo Porto

RAGALNA

Grande successo per *Autunno Ragalnese*

DOMENICA 9 NOVEMBRE SAGRA DELLA SALSICCIA, CALICEDDI E VINO



Una iniziativa forse senza precedenti a Ragalna. Lo scorso 9 novembre in Piazza Cisterna a Ragalna si è tenuta la "Sagra della Salsiccia, Caliceddi e Vino". Una serata allietata in piazza dalla presenza sul palco del gruppo tutto al femminile Charlie's Angels.

Centinaia di visitatori hanno preso parte a questa iniziativa realizzata all'interno del cartellone di eventi autunnali ed invernali messi a punto dall'amministrazione comunale retta dal nuovo sindaco, Salvo Chisari, che salito sul palco ha poi ringra-

ziato a fine serata il pubblico intervenuto e tutti i giovani e meno giovani adoperatisi alla riuscita dell'evento del 9 sera e di tutta la rassegna che durerà fino a Gennaio.

Molto partecipato il banco ristoro, con panini ripieni di salsiccia e caliceddi, con vino rosso squisito a disposizione al costo di 5 euro a persona. L'intero ricavato è stato devoluto in beneficenza alle cause umanitarie sostenute da Telethon. Una iniziativa importante e simbolicamente azzeccata, a dimostrazione del fatto che chi vuol fare può fare aiutando anche e

soprattutto chi ha più bisogno. Gli addetti che hanno curato il banco ristoro della serata, posizionato proprio sul piazzale di Piazza Cisterna, era a cura dell'associazione culturale "Aria Nuova", organizzato dal presidente Roberto Chisari.

Questo della nuova amministrazione ragalnese senz'altro un modo intelligente e alternativo di far vivere la città anche nelle stagioni più fredde, facendo diventare Ragalna il fiore all'occhiello della provincia di Catania. O come è stato anche propagandato: la città della salute. ●

NUOVA APERTURA
RISTORANTE PIZZERIA WINEBAR



is good.....!!!!

Via Rocca, 31 - Ragalna (Ct)
(Ex ristorante Al Lume)

POLITICA PATERNESE

TUTTE LE TRAME DEL CENTRODESTRA

Dalle adesioni indirette ai posizionamenti politici. L'appello: non sia un autobus

IN QUESTE SETTIMANE IL CENTRODESTRA A PATERNO' CERCA DI TROVARE UN SUO BARICENTRO. DAGLI ACCORDI CON I TRANSFUGHI A SINISTRA ALLE "FEDERAZIONI"



In queste ultime settimane, nel mezzo di questioni prettamente consiliari, istituzionali ed economiche per la città, qualcuno ha posto all'attenzione faccende politiche. Il fronte moderato paternese, ormai è risaputo, è diviso in mille rivoli. Merito certo di una scompaginata e disastrosa esperienza alle scorse amministrative del 2012, in cui i cosiddetti moderati hanno deciso di dividersi dando spazio alla sinistra di arrivare prima senza vincere politicamente (una sinistra arrivata prima sia pure senza ottenere la maggioranza di voti per ogni singola lista della coalizione, avendo fatto da traino solo il candidato sindaco poi risultato vincitore).

Nino Naso, candidato sindaco autonomista sfidante al ballottaggio di Mauro Mangano (l'attuale primo cittadino) decise di non apparentarsi con il resto del centrodestra sconfitto al primo turno. Parliamo di una intera classe dirigente spazzata via da una legge elettorale indegna. Sbagliò l'amico Nino Naso, glielo dissi allora, glielo dico anche oggi e glielo dirò sempre. Decise di anteporre la coerenza personale alla politica. E' storia, bisogna guardare avanti. Quindi? **Nuovo Centrodestra, che in città è rappresentato dalla massima carica politica (il senatore**

Salvo Torrissi), ha pian piano messo mano alla sua organizzazione interna: i circoli, organizzati in più di venticinque. Poi il coordinamento, retto dal consigliere comunale Guerrina Buttò. Ed il gruppo consiliare, rappresentato dal consigliere Marco Tripoli. Di alcuni giorni fa anche la costituzione del coordinamento giovanile del partito. Ci si inizia a strutturare. Perché? Perché serve, a prescindere. Ancor di più se le contingenze politiche lo richiedono giorno dopo giorno. Questa consigliere, infatti, è a serio rischio a seguito dei pasticci di questa amministrazione. In definitiva, se le cose non dovessero andare per come spera il primo cittadino (cioè che si concluda la legislatura nel 2017), si potrebbe tornare alle urne addirittura anche nel 2015. L'ipotesi di sfiducia consiliare resta attualmente in campo, con una parte dello stesso Partito Democratico (il partito del sindaco) in rotta di collisione totale col primo cittadino e la sua giunta. Un fatto questo ormai noto, a prova di smentita.

Da qui si apre tutta un'altra parentesi, ed è quella relativa a quello che in molti considerano il primo partito della città. Lo scioglimento del Popolo della Libertà, diventato Forza Italia, ha messo in confusione un po' tutti. Il Pdl,

infatti, era un contenitore di diverse anime politiche, di diverse visioni, di diversi gruppi dirigenti. Tornati nuovamente alla vecchia famiglia, la situazione ha creato non poca confusione. **Il gruppo facente riferimento all'ex sindaco Pippo Failla (e a Ignazio La Russa) si riconosce attualmente in Fratelli d'Italia,** quindi il rappresentante di Forza Italia nel territorio sarebbe il diretto riferimento dell'uomo forte del partito in Sicilia all'indomani delle elezioni europee dello scorso Maggio. L'uomo forte è l'attuale eurodeputato forzista Salvo Pogliese, ed il riferimento in città è il consigliere Ignazio Mannino. Ma resta l'incognita legata al consigliere Francesco Rinina (primo degli eletti nel Pdl nel 2012), resosi indipendente dal Popolo della Libertà poco tempo prima della ricomposizione di Forza Italia. Rinina rappresenta un grande mondo, riconducibile direttamente o indirettamente all'ex vicesindaco e candidato alle elezioni regionali dell'ottobre 2012, Salvo Pannobianco, un altro rappresentante azzurro storico di Paternò. Interlocutore di Rinina risulta essere anche Marco Falcone, anche lui ex aennino poi confluito nel Pdl (Forza Italia), ed attualmente capogruppo proprio del partito di Berlusconi all'Assemblea Regionale Siciliana. Nell'ottica di ricomposizione del partito a Paternò, quindi, considerata da molti sempre più necessaria, cosa si intende fare? Quali sono le linee direttrici? Quale è il percorso? Nessuno dimentichi che esiste anche un'enorme fonte di consenso elettorale, oltre che un principe dell'impegno civico, come Nino Naso, ex candidato sindaco e uomo moderato che in un eventuale rassemblent di area non andrebbe in ogni caso escluso. Resta l'incognita legata al consigliere Alfio Virgolini, democristiano nel cuore, poi eletto nella sua lista nel 2012 ed attualmente vicino al parlamentare regionale

Alfio Papale (Forza Italia). Ultima trovata politica anche la recente costituzione di una federazione moderata, facente capo - sembrerebbe - proprio ad Alfio Virgolini. E' necessario costruire pian piano un laboratorio politico che metta insieme il meglio delle forze che si riconoscano autenticamente alternative alla sinistra e realmente differenti nel metodo da questa amministrazione. D'altro canto, c'è da dire che è attualmente in costruzione un asse politico molto fine tra la frangia dell'opposizione notoriamente definita dei "Falchi" (sei o sette consiglieri) con pezzi della maggioranza molto scontenta dall'operato di questa amministrazione, entrata definitivamente in rotta di collisione con il primo cittadino. Un'ottima cosa, ma non si pensi di potere intraprendere dialoghi di altro tipo col fine ultimo di costituire accozzaglie politiche che i cittadini percepirebbero almeno come ambigue. Nell'eventualità, si faccia chiarezza fin da subito sui progetti e le legittime prospettive di ognuno e dei gruppi coinvolti. L'ambiguità non paga, e quando la politica cambia cambiano anche le persone. E quando cambiano le persone cambia anche il modo in cui si vota. In moltissimi oggi non premerebbero inciuci di nessun tipo. Ed è chiaro che, chiunque sarà l'alternativa a questo sindaco alle prossime elezioni amministrative, avrà quasi certamente gioco facile. Vero è anche che il centrodestra politico e organizzato come abbiamo imparato a conoscerlo non esiste più, almeno a Paternò. E' quindi compito di tutti gli uomini e le donne di buona volontà comprendere le reali necessità della comunità mettendo a punto una ricetta politica appetibile a qualsiasi tipo di elettore, sia pure con una trasversale ma onesta offerta politica. Prima di tutto la limpidezza, su questo non si discute. ●

Andrea Di Bella

Aurora In



TESSILE CASA
INTIMO UOMO E DONNA
NEONATO

Via S. Lucia, 36 - Paternò (Ct) - Tel. 095 842930

Panificio Biscottificio

MADONNA DEL ROSARIO

di Giuseppe Distefano

PANE DI KAMUT E PANE CALDO TUTTE LE SERE

Via Baratta, 34 - Tel. 345 4069065 - Paternò (Ct)

SALA
DA TÈ

DU CIZZI

CHIC



CONFETTERIA - BOMBONIERE - PRALINERIA - REGALISTICA - CAFFETTERIA - SALA DA TÈ'



Centro Commerciale Etnapolis - Belpasso

2° PIANO
LATO
CINEMA

 DUCIZZI CHIC

Tel. 348 5819658
ducizzichic@gmail.com

www.ducizzi.it

PUNTO SOLE
GIORGIO
LABORATORIO OTTICO



CESARE  PACIOTTI



Paternò

Via Libertà 61/A Paternò - P.zza Carlo Alberto, 32



Punto Sole Giorgio

INTERVISTA LAURA BOTTINO

continua da pagina 6



E' vero che queste risorse economiche per riequilibrare il bilancio c'erano, e che quindi non fosse necessario aumentare l'addizionale?

Il sindaco dice che i soldi non si potevano inserire in bilancio perché non era prudente e perché non c'era la certezza dei trasferimenti. Noi abbiamo dimostrato che la certezza c'era e c'è. L'Ente Comunale ha ricevuto una comunicazione il 19 settembre scorso in cui ci è stato detto: voi dovete approvare il bilancio e non arriveremo a pubblicare i decreti prima in Gazzetta Ufficiale. Per questo, potete iscrivere alcune somme in bilancio come mancati introiti dell'IMU. La Ragioneria dice invece che non è vero, che in bilancio ci sono già. Ecco la prima incongruenza: o ci sono o non ci sono. Ci hanno detto che c'erano e che erano nel primo capitolo del bilancio. I soldi non possono stare lì, perché lo Stato ci dice che avremmo dovuto iscrivere a bilancio oltre 5 milioni di euro in quel capitolo, per non contare che avrebbero dovuto iscrivere le somme nel secondo capitolo: il capitolo primo è riservato ai tributi, il capitolo secondo registra i trasferimenti statali e lo Stato ti dice come iscriverli.

In sostanza? L'ufficio di Ragioneria ha torto?

Secondo me sì. E la nostra tesi è stata confermata anche dai Revisori dei Conti.

Una domanda precisa: questo errore è un errore commesso dagli uffici di Ragioneria o è un errore commesso volontariamente su indicazione dell'amministrazione? Il sindaco sapeva che le risorse c'erano già?

Non abbiamo avuto modo di poterci confrontare seriamente e serenamente sul bilancio. Per di più soli cinque giorni per potere valutare la situazione prima della votazione in aula, perché la commissione ha restituito agli uffici la delibera sull'IRPEF in quanto priva di bilancio. Il giorno dopo ci è stata riconsegnata la delibera IRPEF con una bozza di bilancio assolutamente illeggibile. Se il sindaco sapeva non lo dico io ma lo dice lui, se volesse fare cassa immediatamente con l'IRPEF bisognerebbe chiederlo a lui. Probabilmente, approvando un'IRPEF in queste condizioni si potranno avere in cassa delle risorse in più da spendere. In ogni caso è una valutazione che non mi sento di approfondire. Se fossimo stati in una città con una economia di diverso tipo io penso che sarebbe forse stato giusto. Il dissesto, peraltro, non si dichiara in questo modo. Il dissesto si scrive. Secondo me così non era, il dissesto non c'era e non c'è. Il Consiglio non è stato messo nella possibilità di esercitare la sua azione di controllo. Colpire il ceto sociale che tiene in piedi la nostra città è quanto di più sbagliato possibile.

Sul gruppo *Cittadini in Comune* cosa dice?
C'è uno scollamento tra la base e il gruppo consiliare. E' una situazione dentro cui non voglio entrare, si chiarirà nelle sedi opportune e tra i soggetti interessati.

Come mai Giuseppe Carciotto è stato destituito?

Ha interloquito benissimo in Consiglio, era presentissimo alle sedute e forniva documenti per quanto riguardava il bilancio. Era troppo autonomo rispetto all'amministrazione, era capace di autonomia politica e di pensiero. Questo è ciò che penso io. E, aggiungo io, forse perché il sindaco pensava di poter fare con *Cittadini in Comune* ciò che voleva. Probabilmente è così anche adesso.

E' vero che nel gruppo degli 11 consiglieri esiste una prospettiva che va oltre l'operazione consiliare?

Non lo escludiamo. E noi, come gruppo dei fuoriusciti dal Pd, abbiamo lanciato un appello alle forze moderate della città ed in Consiglio affinché si lavori insieme ad una proposta alternativa partendo dai temi veri e concreti. Un progetto che non nasce in funzione della prospettiva elettorale, ma che si presenterà eventualmente alla città in maniera molto chiara e limpida. Nessun accordo, nessuna compravendita, in questo nessun tatticismo. Non vogliamo partire dalle candidature.

C'è chi giura che la sua figura sarebbe in questo momento la più rappresentativa.

Ci siamo detti che non partiamo dalle candidature ma dai progetti. A fine percorso si valuterà la figura esterna o interna che possa fare da sintesi. Adesso si lavora ad altro.

Quanto si è pentita di essersi candidata con Mauro Mangano sindaco? E più in generale, quanto si pente in generale di avere questo sindaco?

Più che pentimento penso si possa parlare di essere stati traditi nelle aspettative. Ci si aspettava un processo molto forte dal punto di vista democratico, della partecipazione, della capacità di unire nella città, di potere far sì che i cittadini potessero vedere nelle Istituzioni delle Istituzioni amiche. Più che pentita sono delusa dal fatto che in questo percorso non si è riusciti a raggiungere nessuno di questi obiettivi. ●

STUDIO LEGALE
Avv. A. Carmanello
MEDIATORE ABILITATO

Via E. Bellia, 310 Paternò
Via Canfora, 135 Catania
349-1620885 095-852043
andrecarmanello@libero.it

L'indiscreto
su Freedom24

IN OGNI USCITA
LA RUBRICA PERSONALE
DI ANDREA DI BELLA

CHIEDO SOLO DI DORMIRE PER SENTIRE UN SUO SEMPLICE "CIAO"

L'INDISCRETO SU FREEDOM24

Delle volte si ha la sensazione di essere soli. Ci diciamo di non esserlo affatto, di essere pieni di amici e che tanto poi passa. Non è così.

Ora più che mai sento l'assenza. La verità è che anche se questo può spezzarti il cuore, anche se questo può distruggerti, anche se può farti stare male, le persone che ami se ne vanno. E se ne vanno sempre.

E tu stai lì a chiederti se quella voce è la sua. Quella voce che senti quando stai per addormentarti. O se quando preghi lo fai per come sarebbe piaciuto a lei. Sì, lei. Mi manca, va bene? Mi manca terribilmente e lo tengo per me. Non lo dico a nessuno. Tengo tutto dentro, anche quando cammino e guardo la strada, o quando gioco col mio cane, o quando scrivo gli appuntamenti su un foglio. Mi manca qualcosa che non so più se c'è. Mi manca una voce, un gesto, una risata, i capelli tinti, la frutta tagliata a fettine sul piattino bianco, lo scherzo del lupo, la battuta facile, gli occhi lucidi, il naso arrossato, la carnagione chiara, le braccia tatuate, le mani, lo sguardo dolce, il sorriso velato, le gambe gonfie, la stampella dura, un rimprovero sincero, un consiglio, una mamma.

E' come quei mostri con due teste. Da una parte l'uomo, il padre. Dall'altra le due madri. Due mamme meno una. Quella più intima, quella più dolce, quella più mia.

Potrei spiegare mille volte e poi altre mille cosa, quanto, dove, come ho fatto. Non mi capirete mai. Ed io non capirò mai voi, il vostro amore, il vostro silenzio, il vostro gridare stando zitti. E quando prendi sonno, dopo le preghiere che ti avrebbe certamente rimproverato, spero solo di poterla incontrare per poterle dire un solo ciao. Ciao. Cos'è un ciao? Cosa costa? Cosa chiedi se chiedi solo un ciao? Un ciao, e prometto di farmelo bastare per un pò. ● **A.**

Freedom24
PERIODICO D'INFORMAZIONE E OPINIONE

Associazione Culturale
FREEDOM

REGISTRAZIONE TRIB. DI CATANIA
N. 17 del 4 Luglio 2011

DIRETTORE EDITORIALE
S. Andrea Di Bella
dibella@freedom24news.eu

DIRETTORE RESPONSABILE
Daniele Lo Porto

VICEDIRETTORE EDITORIALE
Franca M. Zappia Tringali
franca.zappia@gmail.com

EDITORIALISTI POLITICI
Fabio Cantarella
Lucia Paternò

HANNO COLLABORATO
Emma Russo
Claudio Nicolosi

da ROMA
Ricky Filosa
Federico Smidile

da CATANIA
Gianluca Virgillito

da PALERMO
Paola Rosselli

Stampato da
Ital Grafica
Aci Sant'Antonio

Sito web
www.freedom24news.eu

Pagina Facebook Ufficiale
facebook.com/freedom24news

Redazione centrale
grupprofreedom@hotmail.it

FONTI ABITUALI
IlGiornale
LiberoQuotidiano
Corriere della Sera
LiveSicilia

REFERENTE PATERNO'
Marco Padalino

Questo numero è stato chiuso
Martedì 18 Novembre 2014
ore 05:32

LA RIPRODUZIONE DEI CONTENUTI, TOTALE O PARZIALE, E' ESPRESSAMENTE VIETATA. TUTTI I MARCHI CITATI NEL PERIODICO SONO DI PROPRIETA' DELLE RISPETTIVE CASE. LA REDAZIONE DECLINA OGNI RESPONSABILITA' IN MERITO AI CONTENUTI PUBBLICITARI. OGNI FORMA DI COLLABORAZIONE E' A TITOLO GRATUITO. LE IMMAGINI PUBBLICATE RIMANGONO DI PROPRIETA' DEI RISPETTIVI AUTORI, SI RESTA A DISPOSIZIONE DEGLI AVENTI DIRITTO CHE NON SI SIANO POTUTI REPERIRE. PER QUALSIASI CONTATTO INVIARE UNA MAIL ALL'INDIRIZZO ONLINE DELLA REDAZIONE CENTRALE, PRESENTE IN QUESTA BARRA DELLE CREDENZIALI.

Di Dio
Pubblicità

AUTOSCUOLE *Bellia*



P.zza S.F. di Paola, 1 / 2 - Via Vitt. Emanuele, 259
Tel. 095 622200 - Fax 095 7714688 - Paternò (CT)
E-mail: autoscuolebellia@tiscali.it - www.autoscuolebellia.it